

Sala 25	Stanza del carosello
---------	-----------------------------

La Stanza del carosello prende il nome da uno dei due dipinti di grande formato che l'adornano, e precisamente quello a sinistra: raffigura il carosello di dame organizzato nel 1743 da Maria Teresa nella Cavallerizza d'inverno della Hofburg, per celebrare la riconquista di Praga nella Guerra di successione austriaca. Nella medesima Cavallerizza d'inverno, attuale Scuola spagnola di equitazione, si tengono tuttora i celebri spettacoli dei Lipizzani; anche Maria Teresa è ritratta al centro del quadro su un cavallo Lipizzano seguita dalle sue dame di corte. A sinistra vedete il ritratto di Carlo VI, padre dell'imperatrice, che indossa un sontuoso abito di corte spagnolo.

Sala 26	Sala delle cerimonie
---------	-----------------------------

Ai tempi di Maria Teresa, nella Sala delle cerimonie si svolgevano le celebrazioni in cerchia più ristretta in occasione di battesimi o matrimoni. La serie di dipinti che decora questa sala mostra i festeggiamenti in occasione delle nozze del primogenito e successore di Maria Teresa, Giuseppe, con la principessa Isabella di Borbone-Parma. Fa parte di questo ciclo pittorico il ritratto probabilmente più celebre di Maria Teresa che si presenta come “prima donna d’Europa” indossando un prezioso abito di pizzi brabantini a tombolo. Il più grande dipinto del ciclo, il primo a sinistra, raffigura il corteo nuziale di Isabella, con 98 carrozze al seguito: tutti gli invitati presenti, l'intera alta aristocrazia europea, sono riconoscibili dagli stemmi di famiglia apposti sulle vetture.

Sulla parete destra sono raffigurati il banchetto di corte e la cena nei saloni di rappresentanza nel palazzo imperiale, la Hofburg; sulla parete di fronte vediamo le nozze celebrate nella chiesa degli Agostiniani, ed una serenata di musica lirica nel Grande Salone della ridotta della Hofburg. I dipinti colpiscono soprattutto per la fedeltà ai dettagli nella riproduzione degli edifici, dei personaggi, degli abiti e persino delle stoviglie. Sul quadro esposto accanto all'uscita che conduce nella prossima sala potrete scoprire un dettaglio particolarmente interessante: il fanciullo li ritratto è il piccolo Mozart, il quale tuttavia non era stato invitato ai festeggiamenti per le nozze poiché nell'anno in cui furono celebrate, il 1760, aveva appena quattro anni e viveva ancora a Salisburgo. Ma la realizzazione del ciclo di dipinti durò alcuni anni, e nel frattempo Mozart era divenuto un musicista acclamato nell'Europa intera, per cui fu immortalato a posteriori su questo quadro.

Sala 28	Salone cinese azzurro
---------	------------------------------

Il Salone cinese azzurro fu decorato all'inizio dell'Ottocento con i parati settecenteschi di carta di riso dipinti a mano che vedete ancora oggi. Vi trovate in un luogo di particolare importanza storica: qui si svolsero i negoziati sfociati l'11 novembre del 1918 nella rinuncia di Carlo I, l'ultimo imperatore, agli affari di Stato. Il giorno seguente fu proclamata la Repubblica d’Austria, segnando così la fine del dominio asburgico, durato oltre seicento anni. Ma Carlo non volle abdicare, e fu costretto infine ad andare in esilio con la sua famiglia. Morì a Madeira nel 1922, all'età di soli 35 anni. Sua moglie Zita si spense invece nel 1989, e fu l'ultima imperatrice austriaca ad essere sepolta nella cripta imperiale.

Sala 29	Stanza Vieux-Laque
---------	---------------------------

La Stanza Vieux-Laque fu trasformata in sala commemorativa da Maria Teresa alla morte improvvisa del suo amato marito Francesco Stefano, avvenuta nel 1765. Nel rivestimento di noce furono montati dei pannelli di lacca nera originari di Pechino, che furono ornati di cornici dorate. Dalla morte del marito Francesco Stefano in poi Maria Teresa non avrebbe mai più deposto le vesti vedovili. Nel libro di preghiere dell'imperatrice fu rinvenuto alla sua morte un foglietto sul quale aveva pedissequamente annotato i tempi felici del suo matrimonio, conteggiandoli persino in ore.

Maria Teresa commissionò per questa stanza commemorativa tre dipinti: al centro vedete Francesco Stefano I in un ritratto eseguito da Pompeo Batoni. Lo stesso pittore eseguì anche il duplice ritratto di Giuseppe II e del fratello Leopoldo, realizzato nel 1769 a Roma. Giuseppe, raffigurato sulla destra, era all'epoca già imperatore. Sul tavolo davanti a Giuseppe, ritratto in piedi sulla destra, poggia una copia dell’«Esprit des lois» di Montesquieu, una delle principali opere dell'Illuminismo, delle cui idee fu pervaso l'operato riformatore del giovane imperatore.

Sala 30	Stanza di Napoleone
---------	----------------------------

La Stanza di Napoleone ricorda l'imperatore dei Francesi che risedette proprio qui, nell'ex Camera da letto di Maria Teresa, quando occupò Vienna per due volte, nel 1805 e nel 1809. Le nozze tra Napoleone e Maria Luisa, la figlia dell'imperatore Francesco II/I che era a sua volta nipote di Maria Teresa, avvenute nel 1810, dovevano sigillare la pace fra le due potenze. Alla caduta di Napoleone, Maria Luisa fece temporaneamente ritorno alla corte di Vienna insieme a suo figlio. Durante il Congresso di Vienna, nel 1814/15, ottenne infine il ducato di Parma, tuttavia a condizione di lasciare a Vienna suo figlio, il duca di Reichstadt. Il “principino Franzi”, così era soprannominato a corte, in quanto figlio di Napoleone doveva restare senza alcun ruolo politico, così volevano le potenze europee, e crescere in isolamento presso la corte di Vienna sotto la tutela del nonno. Al pari di tutti gli Asburgo di sesso maschile, anch'egli apprese un mestiere artigianale, come voleva la tradizione familiare. Il ritratto che vedete, lo raffigura bambino nelle vesti di giardiniere, mentre l'allodola capelluta che vedete sulla consolle fu il suo animale domestico prediletto. Il duca morì di tubercolosi nel 1832 ad appena 21 anni. Il busto lo ritrae sul letto di morte.

La sala seguente, detta **Stanza delle porcellane** (Sala 31) ci riporta all'epoca di Maria Teresa che se ne serviva come studio e sala da gioco. L'intera camera è rivestita sino al soffitto da una pannellatura di legno intagliato dipinta in bianco e azzurro ad imitazione della porcellana. Vi sono incastonati 213 disegni a inchiostro di china azzurro, eseguiti e firmati da Francesco Stefano e da alcuni dei figli. Una delle figlie, Maria Cristina, è raffigurata su uno dei medaglioni ritratto. Era dichiaratamente la figlia prediletta dell'imperatrice, e fu l'unica ad avere il permesso di sposare l'uomo che amava, il duca Alberto di Sassonia-Teschen.

Sala 32	Stanza del milione
---------	---------------------------

Vi trovate adesso in una delle stanze più sfarzose del castello, la cosiddetta Stanza del milione, che deve il suo nome al rivestimento in legno di rosa estremamente pregiato delle pareti, in cui sono incastonate miniature indo-persiane. Le miniature raffigurano scene della vita privata e di corte dei gran mogul dell'India del XVI e XVII sec. Le miniature furono ritagliate da membri della famiglia imperiale e composte a formare nuovi quadri in una sorta di collage. Su entrambi i lati della stanza sono apposti specchi di cristallo che si riflettono l'uno nell'altro creando così l'illusione di uno spazio infinito.

Sala 33	Sala degli arazzi
---------	--------------------------

Non soltanto le pareti di questa sala ma anche le poltrone sono rivestite di arazzi di Bruxelles del Settecento. Gli arazzi alle pareti raffigurano scene portuali e di mercato; le poltrone sono rivestite di arazzi che rappresentano i dodici mesi dell'anno e i segni zodiacali.

La sala seguente, lo **Studio dell'arciduchessa Sofia** (Sala 34) faceva parte dell'Appartamento dei genitori di Francesco Giuseppe, l'arciduca Francesco Carlo e l'arciduchessa Sofia, che vi risedettero nell'Ottocento. L'ambiziosa madre Sofia non solo perseguì energicamente e con successo l'obiettivo che si era prefissa, ossia portare suo figlio sul trono asburgico, ma fu anche la sua più importante consigliera politica: i contemporanei usavano definire l'arciduchessa “l'unico uomo alla corte di Vienna”. Con sua nuora, l'imperatrice Elisabetta, della quale era anche la zia, l'arciduchessa Sofia ebbe rapporti assai tesi e contribuì anch'ella al malessere perdurante di Elisabetta alla corte di Vienna. Elisabetta si lamentava spesso del costante controllo cui la sottoponeva la suocera e dell'atteggiamento autoritario nei suoi confronti.

Sala 35	Salone rosso
---------	---------------------

I ritratti qui esposti raffigurano gli imperatori asburgici a partire dalla fine del Settecento: Leopoldo II, figlio di Maria Teresa, che succedette al fratello Giuseppe II; accanto a lui vedete suo figlio Francesco, ultimo imperatore del Sacro Romano Impero. Nel 1806 egli si vide costretto a sciogliere il Sacro Romano Impero a causa delle guerre napoleoniche e proclamò l'Impero d'Austria. Così Francesco II assunse il nome di Francesco I, primo imperatore d'Austria. Seguendo la tradizione asburgica, Francesco II/I diede in moglie la primogenita Maria Luisa a Napoleone, mentre la secondogenita Leopoldina andò sposa all'imperatore del Brasile; sul cavalletto davanti a voi vedete un ritratto di Leopoldina. Gli altri dipinti ritraggono l'imperatore Ferdinando e la moglie Maria Anna. Ferdinando era il primogenito dell'imperatore Francesco, e veniva affettuosamente chiamato dal popolo “Ferdinando il buono”. Era epilettico e incapace di regnare. Il vero e proprio sovrano della monarchia austriaca era a quell'epoca il cancelliere di stato Metternich, che veniva soprannominato il “cocchiere d'Europa” poiché guidava con grande abilità e diplomazia le sorti della politica europea.

Sala 37	Camera ricca
---------	---------------------

La cosiddetta “Camera ricca” prende il nome dall'unico letto di parata della corte di Vienna che si sia conservato. Questo letto sontuoso fu fabbricato per le nozze di Maria Teresa ed era un tempo negli Appartamenti privati di Maria Teresa della Hofburg di Vienna. Del sontuoso letto da parata, di velluto rosso con ricami in oro e argento, fanno parte anche alcuni pannelli murali con decoro di elementi architettonici ricamati, che un tempo rivestivano la parete.

Sala 38	Studio di Francesco Carlo
---------	----------------------------------

Questa stanza insieme al salotto adiacente fu abitata nell'Ottocento dall'arciduca Francesco Carlo, padre dell'imperatore Francesco Giuseppe. I dipinti ci riportano nuovamente all'epoca di Maria Teresa. Il celebre ritratto di famiglia di Martin van Meytens e bottega mostra l'imperatore Francesco Stefano I e Maria Teresa circondati da uno stuolo di figli. La coppia ebbe sedici figli, undici femmine e cinque maschi, undici dei quali raggiunsero l'età adulta. Il quadro non ritrae i due figli nati successivamente e i tre che erano già morti. Uno dei compiti più importanti di una famiglia di sovrani era dare alla luce il numero maggiore possibile di eredi al trono per garantire la prosecuzione della dinastia. Di fronte a questo quadro di famiglia vediamo i ritratti delle dame che ebbero un ruolo importante nella vita di Maria Teresa. A destra dello specchio c'è il ritratto della madre Elisabetta Cristina, a sinistra invece quello della contessa Fuchs, un tempo istitutrice e in seguito intima confidente della sovrana. In segno di gratitudine, Maria Teresa dispose che fosse sepolta nella Cripta dei Cappuccini come unica persona non appartenente agli Asburgo.

Sala 40	Camera della caccia
---------	----------------------------

Gli Asburgo erano appassionati cacciatori, una passione condivisa anche dai genitori di Maria Teresa, Carlo VI e sua moglie Elisabetta Cristina, che vediamo sui due ritratti in abiti da caccia sul lato sinistro della stanza. Fra loro vediamo Francesco Stefano, futuro marito di Maria Teresa, ancora fanciullo. Anche Francesco Giuseppe era noto per la sua passione venatoria, e già da bambino abbatteva passerì e colombi nel parco di Schönbrunn. Uno dei dipinti raffigura sullo sfondo l'ex castello di caccia barocco di Schönbrunn di Johann Bernhard Fischer von Erlach.

Siete così arrivati nell'ultima stanza del vostro percorso di visita. Vi ringraziamo della visita e saremmo lieti di darvi il benvenuto anche nelle collezioni imperiali del Museo del mobile di Vienna e nel Museo di Sisi, in cui sono allestiti gli Appartamenti imperiali e il Museo delle argenterie di corte/Silberkammer, nel palazzo imperiale Hofburg di Vienna. Rivolgetevi al banco informazioni per ricevere ulteriori indicazioni su questi musei.

Arrivederci!	
---------------------	--

Pianta del primo piano dell'edificio principale	
--	--

31	30	29	28		27	24	22	23	19	18		16	15	14	13
32				26			21				17				12
33					25						1A				11
34											1B				10
35			40										1		9
36		37	38	39									2		8
													3	4	5
													6		7
															6

1	Stanza della guardia
1A	Stanza dal parquet a spina di pesce
1B	Stanza dell'aiutante di campo
2	Stanza del biliardo
3	Stanza di noce
4	Studio di Francesco Giuseppe
5	Camera da letto di Francesco Giuseppe
6	Gabinetto occidentale della terrazza
7	Gabinetto della scala
8	Sala della toeletta
9	Camera da letto comune
10	Salotto dell'imperatrice
11	Camera di Maria Antonietta
12	Stanza dei bambini
13	Saletta della prima colazione
14	Salone giallo
15	Stanza del balcone
16	Salone degli specchi
17	Grande stanza di Rosa
18	Seconda saletta di Rosa
19	Prima saletta di Rosa
20	Stanza delle lanterne
21	Grande Galleria
22	Piccola Galleria
23	Gabinetto cinese rotondo
24	Gabinetto cinese ovale
25	Stanza del carosello
26	Sala delle cerimonie
27	Stanza dei cavalli
28	Salone cinese azzurro
29	Stanza Vieux-Laque
30	Stanza di Napoleone
31	Stanza delle porcellane
32	Stanza del milione
33	Sala degli arazzi
34	Studio dell'arciduchessa Sofia
35	Salone rosso
36	Gabinetto orientale della terrazza
37	Camera ricca
38	Studio di Francesco Carlo
39	Salotto di Francesco Carlo
40	Camera della caccia

				
				
				
				
				
				
				
				